



Città di
CAIRO
Montenotte

Deliberazione del Consiglio Comunale - copia

SESSIONE IN **SEDUTA ORDINARIA** di prima convocazione

Deliberazione N. 22 del 30 APRILE 2019

APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2018 E SUOI ALLEGATI

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica nella sala delle adunanze oggi 30 APRILE 2019 alle ore 20,30 previo inoltro di invito consegnato a mezzo di posta elettronica certificata.

Presiede la seduta Paolo Lambertini nella sua qualità di Sindaco/Presidente del Consiglio.

Al momento della seduta cui si riferisce la presente delibera risultano:

	Presenti	Assenti
1 - LAMBERTINI Paolo	X	
2 - BELTRAME ROBERTA	X	
3 - BRIANO Maurizio	X	
4 - DALLA VEDOVA Matteo		X
5 - DOGLIOTTI Marco	X	
6 - FERRARI Giorgia	X	
7 - FERRARI Nella	x	
8 - GARRA Caterina	X	
9 - GHIONE Fabrizio	X	
10 - GRANATA Ambra	X	
11 - LOVANO Nicolò	X	
12 - PENNINO Matteo	X	
13 - PERA Francesca	X	
14 - PIEMONTESE Ilenia	X	
15 - POGGIO Alberto	X	
16 - SPERANZA Roberto	X	
17 - ZUNINO Nicolo'		X
	15	2

Risulta giustificata l'assenza del Consigliere Comunale di cui ai nr. 4 e 17 -

Il Segretario Generale dott. Isabella Cerisola partecipa alla seduta e redige il verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2018 E SUOI ALLEGATI

Il Sindaco introduce l'argomento nei termini che seguono:

La Giunta comunale ai sensi dell'art 151 - comma 6 – ha predisposto la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un provvedimento che rendiconta una gestione all'insegna del rigore per i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Il Revisore del Conto ha esaminato il conto del bilancio per l'esercizio 2018 ed ha presentato la relazione di cui all'art. 227, commi 5 lett. b), e 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs 18 agosto 2000 nr. 267.

Il Tesoriere ha assunto in carico con appositi ordinativi di incasso e di spesa le singole partite contabili.

Si è proceduto alla rideterminazione della situazione patrimoniale sulla base dei registri inventariali.

Si è proceduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi e al loro riaccertamento ordinario sulla base dei principi di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i.,

Dal Rendiconto 2018 emerge il risultato di amministrazione con un avanzo di Euro 3.214.058,99 al netto del FPV, di cui 1.585.069,25 con vincolo accantonamento per FCDE, di cui Euro 117.817,41 con vincolo attribuito dall'Ente, di cui Euro 230.000,00 con altri vincoli, di cui Euro 1.094.453,79 destinata agli investimenti, di cui Euro 186.718,54 disponibile.

Sono stati rispettati i termini di cui all'art. 227 del D.Lgs.267/2000.

Successivamente

Il Capogruppo **Roberta Beltrame** anticipa il voto contrario del Gruppo, che non ha preso parte alle scelte operate dalla Giunta, non avendo mai avuto la possibilità di collaborare e interloquire, secondo vecchie logiche di amministrazione che contrappongono la Maggioranza dalla Minoranza.

Il Consigliere **Matteo Pennino**, disquisisce in merito al perenne dibattito in ordine alla questione se un avanzo di amministrazione consistente sia un elemento di buona o cattiva amministrazione. Prende atto che l'Amministrazione ha una notevole e importante quota di investimento a disposizione a cui si andrà a sommare l'imposta di pubblicità, determinando risorse notevoli da utilizzare, a differenza di pregresse gestioni finanziarie, che hanno caratterizzato il mandato di governo precedente. Anticipa voto contrario, coerentemente al voto espresso in sede di approvazione del bilancio 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione che precede

Visto il Conto del Tesoriere reso per l'esercizio 2018;

Viste le risultanze del Rendiconto;

Vista la relazione del Revisore del Conto;

Vista la relazione della Giunta Comunale;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Visto il D.Lgs 267/2000 ed il regolamento di contabilità Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, nr. 267, ed allegati al presente atto quale parte sostanziale;

Ritenuta la propria competenza

Con 10 voti favorevoli e 5 contrari, espressi per alzata di mano dai 15 Componenti del Consiglio presenti e votanti;

D E L I B E R A

approvare il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 nonché il conto reso dal Tesoriere Comunale visionato dal Revisore del Conto;

dare atto che il conto dell'esercizio finanziario 2018 presenta come risultanza finale:

avanzo di Euro 3.214.058,99 al netto del FPV, di cui 1.585.069,25 con vincolo accantonamento per FCDE, di cui Euro 117.817,41 con vincolo attribuito dall'Ente, di cui Euro 230.000,00 con altri vincoli, di cui Euro 1.094.453,79 destinata agli investimenti, di cui Euro 186.718,54 disponibile.

approvare l'elenco dei residui attivi e passivi;

approvare la contabilità economica costituita dal Conto Economico e dal Conto del patrimonio;

dare atto che il Conto Economico e il Conto del Patrimonio dimostrano il risultato economico finale dell'esercizio 2018;

dare atto che alla chiusura dell'esercizio 2018 il conto non presenta debiti fuori bilancio da regolarizzare;

dare atto che al conto sono allegati:

- la relazione sulla gestione della Giunta Comunale di cui all'art. 231 del D.Lgs 267/2000 e art 11, comma 6, dlgs 118/2011; (1)
- la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi dell'art. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs 267/2000; (2)
- Gli allegati al conto del bilancio armonizzato ex Dlgs 118/2011, che sono:
 - esposizione entrate per tipologie; (3)
 - quadro riassuntivo entrate per titoli; (3),
 - esposizione spese per programmi; (3)
 - quadro riassuntivo spese per missioni; (3)
 - quadro riassuntivo spese per titoli; (3)
 - quadro generale riassuntivo, (3)
 - verifica equilibri; (3)
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; (3)

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; (3)
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; (3)
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie; (3)
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati; (3)
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; (3)
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; (3)
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione; (3)
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali; (non viene allegato in quanto non vi sono poste);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, (non viene allegato in quanto non vi sono poste);
- il prospetto dei dati Siope; (4)
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; (5)

dare atto che le tabelle relative ai servizi a domanda individuale sono comprese nella relazione al conto consuntivo.

dare atto che al fine della verifica dei dati SIOPE di cui alla legge 6 agosto 2008 nr 133, lo scostamento è nei limiti di tolleranza consentiti.

dare atto che sono altresì allegati:

- L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione da parte delle società partecipare; (6)
- Certificazioni da parte delle società partecipate in ordine alle partite pendenti Entrata/uscita; (7)
- La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; (8)
- Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio; (9)
- La certificazione del rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica; (10)
- L'attestazione, rilasciata da ogni responsabile, circa i debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio; (11)
- L'elenco delle spese di rappresentanza; (12)
- L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti; (13)
- La delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000); (14)
- Il piano triennale di contenimento delle spese previsto dall'articolo 2 della legge 244/2007, commi da 594 a 599; (15)
- Il prospetto relativo alle spese di personale; -prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di spesa; (16)
- Il prospetto che dimostra il rispetto dei vincoli in materia di proventi del codice della strada; (17)
- Rendiconto del Tesoriere; (18)
- Conto economico, Stato Patrimoniale (19)

Comune di CAIRO MONTENOTTE

(PROVINCIA DI SAVONA)

**Relazione dell'Organo
di Revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**Anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica SCIBILIA

Comune di CAIRO MONTENOTTE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 19 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La sottoscritta, Dott.ssa SCIBILIA MONICA - revisore unico incaricato per il triennio dal 01.01.2018 – 31.12.2020, giusto delibera dell'organo consiliare n. 67 del 23.12.2017, esecutiva ai sensi di legge – ha ricevuto lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge - approvati con delibera della Giunta Comunale n. 73 del 12.04.2019 - e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del [Dlgs. 267/2000](#) («Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», di seguito per brevità T.U.E.L.);
- del [Dlgs. 118/2011](#) e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al [Dlgs. 118/2011](#);
- delle “Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della [Legge 266/05. Rendiconto della gestione](#)”, approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30.07.2018](#);
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione quale parere sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di CAIRO MONTENOTTE, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cairo Montenotte - Ventimiglia, 19 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Monica SCIBILIA)

FIRMATO DIGITALMENTE



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	8
Premesse e verifiche.....	8
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa	9
Risultato della gestione di competenza	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	13
Entrate e spese non ricorrenti	14
Risultato di amministrazione.....	17
Variatione dei residui anni precedenti	18
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	20
Fondo Pluriennale vincolato	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondi spese e rischi futuri	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE	26
Entrate per recupero evasione tributaria	26
Contributi per permessi di costruire	28
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	29
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali	29
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	31
Spese correnti	32
Spese per il personale.....	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE..	35
Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenze	35
Spese di rappresentanza	35
Spese per autovetture	35
Limitazioni incarichi in materia informatica.....	36
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	36
Spese in conto capitale	36
Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili	36
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	38

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	38
Contratti di leasing e contratti di partenariato pubblico-privato	39
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	40
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	41
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	42
Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti sperimentali e le società control.e part.	42
Crediti e debiti reciproci	42
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	43
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	43
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	45
Tempestività pagamenti	45
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o rich.eq.) alla piattaforma certificazione crediti ...	45
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIT. STRUTTURALE ..	47
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	49
CONTO ECONOMICO	50
STATO PATRIMONIALE	53
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	59
REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE	59
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	60
CONCLUSIONI	63

Allegato al verbale n. 11 datato 19.04.2019 dell'Organo di Revisione del Comune di Cairo Montenotte.

INTRODUZIONE

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Scibilia ha ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 73 del 12.04.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Dlgs. 267/2000](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito [TUEL](#)):

- a) Conto del bilancio,
- b) Conto economico,
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti,
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- il conto del tesoriere (art. 226 del [TUEL](#)),
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione,
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione,
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [Dlgs. 118/2011](#) e successive

modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco,

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 28.12.2018](#)),
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 del [TUEL](#), comma 5),
 - l'inventario generale (art. 230 del [TUEL](#), comma 7),
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, [D.L. 138/2011](#), comma 26, e [D.M. 23.01.2012](#)),
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica,
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione,
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del [TUEL](#);
 - ◆ visto in particolare l'art. 239, comma 1 lettera d) del [TUEL](#),
 - ◆ visto il [Dlgs. 118/2011](#),
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018,
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 18/05/2001 e modificato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 10/01/2013;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto,
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2018:
 - ✓ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del [TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento,
 - ✓ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente,
 - ✓ l'allora Organo di Revisione ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio,
 - ✓ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'allora organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti, in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2 del [TUEL](#), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 17
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 comma 4 TUEL	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis TUEL	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 comma 5 quater TUEL	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ✓ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari,
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili,
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni,
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria,
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge,
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi,
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento,
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni,
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni,
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi,
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del [TUEL](#) con delibera consiliare n.46 in data 28.07.2018,
- che l'Ente, anche avuto riguardo alla trasmissione degli atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 [Legge 289/2002](#), comma 5, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 17.045,39 (diciassettemilazeroquarantacinque/39), in merito al quale codesto Organo di Revisione ha espresso in data 28.11.2018 parere favorevole n. 27,
- che, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del [TUEL](#), è in corso di adozione da parte della Giunta Comunale dell'Ente il riaccertamento ordinario dei residui, in merito al quale codesto Organo di Revisione ha espresso in data 17.04.2019 parere favorevole n. 10,
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3190 reversali e n. 3838 mandati,
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti,
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della [Costituzione](#) e

- degli artt. 203 e 204 del [TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204,
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE SPA, reso entro il 30.01.2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.796.821,29
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.796.821,29

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	3.796.821,29	
di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31.12.18	313.407,80	(a)
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.18	0,00	(b)
Totale QUOTA VINCOLATA AL 31 dicembre 2018	313.407,80	(a+b)

Si dà atto che l'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata, di cui al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al [Dlgs. 118/2011](#), alla data del 1° gennaio 2019 quantificandola, con apposito atto dirigenziale – determinazione del Dirigente dell'Area Finanziaria – Servizio Ragioneria n. 207 del 12/03/2019, in via provvisoria in Euro 106.039,62, in attesa dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

Il Tesoriere ha, da parte sua, quantificato una giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2018 di Euro 313.407,80, come si può evincere dal rendiconto emesso in data 18.01.2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+ / -	2016	2017	2018
Consistenza cassa vincolata all'01.01	+	515.041,76	491.914,27	333.184,80
Somme utilizzate in termini di cassa e non reintegrate all'01.01	+	0,00	0,00	
Fondi vincolati all'01.01	=	515.041,76	491.914,27	333.184,80
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	515.041,76	491.914,27	333.184,80
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	23.127,49	158.729,47	19.777,00
Consistenza cassa effettiva al 31.12	=	491.914,27	333.184,80	313.407,80

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA

	2016	2017	2018
Disponibilità	3.362.089,45	1.971.613,83	3.796.821,29
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Non vi sono anticipazioni di cassa rimaste inestinte.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 928.715,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		2018	2018
<i>Riscossioni di competenza</i>	+	13.183.142,21	
<i>Residui attivi di competenza</i>	+	1.602.558,11	
Totale accertamenti di competenza	+		14.785.700,32
<i>Pagamenti di competenza</i>	+	12.226.054,44	
<i>Residui passivi di competenza</i>	+	1.553.386,81	
Totale impegni di competenza	-		13.779.441,25
SALDO			1.006.259,07
<i>Quota FPV di parte corrente iscritta in entrata al 01/01/2018</i>	+	166.981,31	
<i>Quota FPV di parte capitale iscritta in entrata al 01/01/2018</i>	+	604.520,21	
Totale quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018	+		771.501,52
<i>Impegni confluiti in FPV di parte corrente al 31/12/2018</i>	-	191.034,89	
<i>Impegni confluiti in FPV di parte capitale al 31/12/2018</i>	-	658.010,39	
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018	-		849.045,28
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			928.715,31

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA CON APPLICAZIONE AVANZO E DISAVANZO

		2018
Saldo della gestione di competenza		928.715,31
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	777.328,58
Quota disavanzo ripianata	-	0,00
SALDO		1.706.043,89

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	+/-	Competenza (Accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa iniziale		1.971.613,83
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iscritto in entrata)	+	166.981,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00
Entrate Titolo 1.00	+	8.230.961,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.200.434,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.757.800,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 + 2.00 + 3.00	+	12.189.196,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	10.700.564,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	191.034,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	825,60
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	808.885,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G = A - AA + B + C - D- DD - E - F)		654.866,65
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6 del TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di p/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili	+	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili	-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	+	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O = G + H + I - L + M)		654.866,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	+	604.520,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.219.375,11
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00	+	1.219.375,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00
I) Entrate di p/capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni e dei principi contabili	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti a breve termine	-	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti a medio-lungo termine	-	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	0,00
L) Entrate di p/corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche dispos. o dei princ.contab.	+	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	892.862,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	-	658.010,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	825,60
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I -S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		273.848,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		654.866,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		654.866,65

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al [Dlgs. 118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale,
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV,
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate,
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del [TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici,
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV,
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	166.981,31	191.034,89
FPV di parte capitale	604.520,21	658.010,39
totale FPV	771.501,52	849.045,28

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per contributi anticendio boschivo	13.833,38	13.833,38
Per proventi rilascio carte identità	28.150,58	28.150,58
Per proventi e contributi iniziative sociali	1.396.434,49	1.396.434,49
Per TARI	2.308.833,73	2.308.833,73
Per contributi agli investimenti (entrata tit 4)	243.727,03	243.727,03
Per contributi spese elezioni	32.372,10	32.372,10
Per contributi rilevazioni ISTAT	633,00	633,00
Per proventi alienazioni patrimoniali	39.785,90	39.785,90
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per contributi in favore dello sport	10.457,28	10.457,28
Per contributi iniziative varie	85.744,03	85.744,03
Per proventi oneri urbanizzazione	229.948,02	229.948,02
Per proventi sanzioni codice della strada	41.736,75	41.736,75
Totale	4.431.656,29	4.431.656,29

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 196/2009, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 Dlgs. 118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle

non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l’allegato 7 al Dlgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni,*
 - b) *condoni,*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria,*
 - d) *entrate per eventi calamitosi,*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni,*
 - f) *le accensioni di prestiti,*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione,*
- *sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	229.948,02
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	89.475,70
Entrate per eventi calamitosi	555,00
Canoni concessori pluriennali	136.310,83
Sanzioni per violazioni al codice della strada	41.736,75
Altre (contributi per iniziative una tantum)	274.740,53
Totale entrate non ricorrenti	772.766,83
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	31.098,16
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	239.359,58
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (utilizzo entrate oneri urbanizzazione)	237.159,80
Altre (manifestazioni turistiche e culturali)	39.623,27
Altre (spese a carattere una tantum)	227.782,25
Totale spese non ricorrenti	775.023,06
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-2.256,23

Risultato di amministrazione

L'Organo di Revisione ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 3.214.058,99 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.971.613,83
RISCOSSIONI	(+)	2.444.557,27	13.183.142,21	15.627.699,48
PAGAMENTI	(-)	1.576.437,58	12.226.054,44	13.802.492,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.796.821,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.796.821,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	666.612,09	1.602.558,11	2.269.170,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	449.500,41	1.553.386,81	2.002.887,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	(-)			191.034,89
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale ⁽¹⁾	(-)			658.010,39
Risultato di amministraz.al 31 dicembre 2018 (A)	(=)			3.214.058,99

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

		2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	(A)	3.245.024,80	2.031.733,82	3.214.058,99
di cui:				
*) parte accantonata	(B)	624.261,24	1.483.309,53	1.585.069,25
*) parte vincolata	(C)	2.142.555,95	41.395,96	347.817,41
*) parte destinata a investimenti	(D)	407.327,29	9.357,49	1.094.453,79
*) parte disponibile (+/-) *	(E)	70.880,32	497.670,84	186.718,54

** Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o*

da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	3.214.058,99
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.585.069,25
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	1.585.069,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	117.817,41
Altri vincoli	230.000,00
Totale parte vincolata (C)	347.817,41
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.094.453,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	186.718,54
Se "E" è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

Atteso che i residui sono divisi nella gestione di competenza e gestione dei residui, la gestione dei residui di esercizi precedenti ha comportato le seguenti variazioni, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario in corso di adozione da parte della Giunta Comunale dell'Ente:

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI (gestione residui)

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto (riaccertamento residui)	variazioni
Residui attivi	3.119.505,71	2.444.557,27	8.336,35	-666.612,09
Residui passivi	2.287.884,20	1.576.437,58	261.946,21	-449.500,41

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018	
saldo gestione di competenza	928.715,31	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	928.715,31	(+)
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00	
Minori residui attivi riaccertati	8.336,35	(-)
Minori residui passivi riaccertati	261.946,21	(+)
SALDO GESTIONE RESIDUI	253.609,86	
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	928.715,31	
SALDO GESTIONE RESIDUI	253.609,86	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	777.328,58	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.254.405,24	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	3.214.058,99	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al [Dlgs.118/2011](#) e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31.12, risulta così determinato:

Fondo pluriennale vincolato parte corrente	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	166.981,31	116.422,83
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	7.612,80
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	66.999,26
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte corrente accantonato al 31.12	166.981,31	191.034,89

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	604.520,21	95.011,10
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	562.999,29
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte investimenti accantonato al 31.12	604.520,21	658.010,39

(**)

L'Organo di Revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata).

L'Organo di Revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al [Dlgs. 118/2011](#) e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., siano confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al [Dlgs. 118/2011](#) e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario (media semplice).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si dà atto che non risultano evidenziate nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 1.374.261,37

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente non ha provveduto all'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso da determinarsi secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Si dà atto che non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'[art.1, comma 551 della Legge 147/2013](#), in quanto non ricorre la fattispecie, atteso che le società partecipate dall'Ente non hanno richiesto di procedere a ripiani e di fatto detta circostanza non si è mai verificata neppure per il passato.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme vincolate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio	1.450,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.900,00
Totale Fondo indennità fine mandato vincolate	4.350,00

Altri fondi e accantonamenti

Si dà atto che risulta costituito un importo a titolo di "Altri fondi e accantonamenti – rimborso tassa pubblicità anni pregressi" per Euro 230.000,00 quale avanzo vincolato.

L'Organo di Revisione dà atto del mancato accantonamento di quote per la copertura dei debiti fuori bilancio (che potrebbero costituire passività potenziali probabili), non essendovi alcun debito fuori bilancio da riconoscere alla data del 31.12.2018.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l’introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l’equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - “*Regole di finanza pubblica*”

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell’Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.</p> <p>I “<i>Patti regionalizzati</i>” consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il “<i>Patto nazionale orizzontale</i>”, invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La “<i>Legge di stabilità 2017</i>” ha demandato alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le <i>Intese</i> dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei <i>Patti di solidarietà nazionale</i>, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p> <p>Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell’anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell’anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell’ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell’eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.</p>

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "*Fpv*" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della [Legge 243/2012](#) (come modificata dalla [Legge 164/2016](#)), della [Legge 232/2016](#) art. 1 commi da 465 a 503, (come modificata dalla [Legge 205/2017](#)), ed in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 [Legge 145/2018](#).

L'Ente ha provveduto in data 25.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, la certificazione dei risultati conseguiti secondo i prospetti allegati al [Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019](#), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari e dall'Organo di Revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio ed alla certificazione 2018 e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	89.475,70	83.346,49	93,15%	6.129,21	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	89.475,70	83.346,49	93,15%	6.129,21	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	200.937,36	
Residui riscossi nel 2018	198.930,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	2.007,22	1,00%
Residui della competenza	6.129,21	
Residui totali	8.136,43	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

IMU

L'Organo di Revisione dà atto che le entrate per Imu sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo
IMU	3.507.998,09	3.421.088,57	97,52%	86.909,52
Totale	3.507.998,09	3.421.088,57	97,52%	86.909,52

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	648.612,14	
Residui riscossi nel 2018	648.612,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	86.909,52	
Residui totali	86.909,52	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TASI

Atteso che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (Tributo servizi indivisibili) – componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatori dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (Tributo servizi rifiuti) – componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

l'Ente, con delibera consiliare n. 7 del 21.03.2018, ha stabilito le seguenti aliquote:

- aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del [D.L. 201/2011](#),
- aliquota TASI nella misura di 0,04 punti percentuali per i fabbricati di cui alle categorie catastali D, C/1 e C/3,
- aliquota TASI nella misura di 0,08 punti percentuali per le gli altri fabbricati e aree fabbricabili,
- aliquota TASI nella misura di 0,03 punti percentuali per le prime abitazioni e relative pertinenze di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

TARSU - TIA - TARI

L'Organo di Revisione dà atto che le entrate per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss. su Accert.	somma a residuo
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	2.199.733,73	1.602.036,01	72,83%	597.697,72
Totale	2.199.733,73	1.602.036,01	72,83%	597.697,72

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU - TIA - TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	838.821,48	
Residui riscossi nel 2018	430.682,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	408.138,89	48,66%
Residui della competenza	597.697,72	
Residui totali	1.005.836,61	
FCDE al 31/12/2018	748.292,98	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni

	2016	2017	2018
Accertamento (competenza)	213.524,30	412.277,87	229.948,02
Riscossione (competenza)	212.120,65	412.277,87	228.159,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE

Anno	importo	spesa corrente (impegni)	% x spesa corrente
2016	0,00	0,00	0,00%
2017	180.000,00	180.000,00	100,00%
2018	0,00	0,00	0,00%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire era disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della Legge 208/2015 che consentiva che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni potessero essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del TUEL mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.788,12	
Residui totali	1.788,12	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	2016	2017	2018
Accertamento (competenza)	82.143,57	61.800,00	41.736,75
Riscossione (competenza)	68.560,70	55.849,50	36.321,11
% riscossione	83,46%	90,37%	87,02%

La parte vincolata (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni C.d.s	82.143,57	61.800,00	41.736,75
f/do svalut.ne crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	82.143,57	61.800,00	41.736,75
destinazione a sp.corrente vincolata	82.143,57	61.800,00	41.736,75
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investim.	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono di complessivi Euro 459.638,55.

TIPOLOGIA	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Riscoss.su Accert.
Concorso spese gestione acquedotto in concessione	62.066,87	62.066,87	
Fitti attivi di fondi rustici	27.782,82	27.782,82	
Fitti attivi di di fabbricati	24.460,17	23.957,50	
Altri proventi e rendite patrimoniali	345.328,69	203.917,24	
Tot.proventi dei beni dell'ente	459.638,55	317.724,43	69,12%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%	
Residui attivi al 01/01/2018	350.933,50		
Residui riscossi nel 2018	319.913,71		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.572,06		
Residui al 31/12/2018	33.591,85	9,57%	
Residui della competenza	141.914,12		
Residui totali	175.505,97		
FCDE al 31/12/2018	71.694,00		

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente - non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 in data 26.05.2018 - vale a dire entro i termini di legge - non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

Servizio	Proventi (Accertam.)	Costi (Impegni)	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	99.743,69	158.400,00	-58.656,31	62,97%
Casa riposo anziani	0,00	69.805,99	-69.805,99	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	131.505,00	198.013,54	-66.508,54	66,41%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	11.700,00	68.271,69	-56.571,69	17,14%
Trasporto scolastico	47.021,03	220.609,85	-173.588,82	21,31%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	91.666,39	349.921,92	-258.255,53	26,20%
Parchimetri	182.455,05	23.996,72	158.458,33	0,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	2.977,90	1.500,00	1.477,90	198,53%
TOTALE	567.069,06	1.090.519,71	-523.450,65	52,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.678.131,72	2.761.083,06	82.951,34
102	imposte e tasse a carico ente	180.969,75	183.080,35	2.110,60
103	acquisto beni e servizi	5.466.978,47	5.615.213,10	148.234,63
104	trasferimenti correnti	1.284.887,94	1.605.146,36	320.258,42
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	417.211,18	386.129,98	-31.081,20
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	42.889,58	35.743,83	-7.145,75
110	altre spese correnti	130.617,74	114.167,92	-16.449,82
TOTALE		10.201.686,38	10.700.564,60	498.878,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del [D.L. 90/2014](#), dell'art.1 comma 228 della [Legge 208/2015](#) e dell'art.16 comma 1 bis del [D.L. 113/2016](#), e dall'art. 22 del [D.L. 50/2017](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della [Legge 208/2015](#), comma 562 della [Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità,
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 358.656,78,
- l'art. 40 del [Dlgs. 165/2001](#),
- l'art. 22, comma 2 del [D.L. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della [Legge 208/2015](#), prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%,
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del [Dlgs. 75/2017](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20.05.2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più

enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#):

	Media 2011/2013	Consuntivo 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	(Impegni)
Spese macroaggregato 101	3.029.113,10	2.761.083,06
Spese macroaggregato 103 (int.03)	0,00	9.345,00
Irap macroaggregato 102 (int.07)	187.884,31	169.515,82
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.216.997,41	2.939.943,88
(-) Componenti escluse (B)	562.846,43	740.138,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.654.150,98	2.199.805,33

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie n. 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'art. 91 del [TUEL](#) e dell'art. 35, comma 4, del [Dlgs. 165/2001](#) l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 03 del 31.01.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale (triennio 2018 - 2020) verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del [Dlgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del [Dlgs. 150/2009](#)).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 in data 28.04.2018, vale a dire entro il termine fissato del 30.04.2018, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

✓ vincoli previsti dall'art. 6 del [D.L. 78/2010](#) e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

✓ e dei seguenti vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del [D.L. 112/2008](#):

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del [D.L. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro,
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del [D.L. 66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro,
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 18.315,29 (importo impegnato Euro 20.400,22) come da prospetto allegato al rendiconto.

Si raccomanda lo scrupoloso rispetto della normativa in materia di pubblicazione degli atti nel sito dell'Ente nella sezione amministrativa, con particolare riguardo al prospetto sulle spese di rappresentanza relative all'esercizio 2018, anche avuto riguardo all'obbligo di trasmissione di quest'ultimo prospetto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 del [D.L. 95/2012](#))

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del [D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni

taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge 228/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della [Legge 228/2012](#).

Gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del [D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad Euro 386.129,98.

Si dà atto che dell'esistenza di garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, in particolare l'Ente ha rilasciato una garanzia fidejussoria nei confronti della Cassa di Risparmio di Savona, (ora Gruppo CA.RI.GE.) a favore della società partecipata "IPS, Insediamenti Produttivi Savonesi", per l'importo di Euro 566.000,00 a garanzia dell'esecuzione di investimenti effettuati sul territorio comunale. L'ammontare previsto a bilancio nel triennio per la fidejussione prestata ammonta ad Euro 16.980,00 per singolo esercizio considerato, corrispondente alla rata annua di ammortamento del prestito.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si ha nulla da rilevare.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili (comma 138 art. 1 della [Legge 228/2012](#))

Si dà atto della spesa di Euro 966,00 per spese di atto notarile relative a compravendita di terreno.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento,*

- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese,*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del [TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti e registrando la seguente evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale:

Entrate correnti <small>accertamenti rendiconto</small>	2014	2015	2016
Entrate titolo 1	8.677.341,91	8.364.455,45	9.035.848,69
Entrate titolo 2	1.636.004,29	2.446.657,17	1.718.975,25
Entrate titolo 3	1.918.246,75	2.500.510,79	2.301.960,39
totale Entrate correnti <small>(titolo 1+2+3)</small>	12.231.592,95	13.311.623,41	13.056.784,33

	2016	2017	2018
interessi passivi	449.064,90	417.211,18	386.129,98
% indebitamento	3,67%	3,13%	2,96%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	11.418.363,36	10.654.526,70	9.861.103,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	763.836,66	793.423,42	808.885,57
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	10.654.526,70	9.861.103,28	9.052.217,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le eventuali operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2016	2018
Oneri finanziari	449.064,90	417.211,18	386.129,98
Quota capitale	763.836,66	793.423,42	808.885,57
Totale fine anno	1.212.901,56	1.210.634,60	1.195.015,55

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2018 ai sensi del [decreto del MEF 07.08.2015](#) un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del D.L. 35/2013, convertito dalla

Legge 64/2013, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del Dlgs. 267/2000.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, D.L.19/06/2015, n. 78, convertito dalla Legge 125/2015, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Si dà atto che l'Ente non ha in corso al 31.12.2018 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Si rammenta che dal 01.01.2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento, escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n. 15/2017 e FAQ Arconet n. 23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del [TUEL](#).

L'Ente ha in corso di adozione l'atto riguardante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del [TUEL](#), in merito al quale codesto Organo di Revisione ha espresso in data 17.04.2019 parere favorevole n. 10.

Tale atto concerne l'eliminazione dei residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti ed al conseguente riaccertamento per gli importi di cui alla seguente tabella.

L'Organo di Revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI									
Res/Attivi	Es.preced.	2013	2014	2015	2016	2017	ante 18	2018	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	79.847,69	330.298,42	410.146,11	741.043,56	1.151.189,67
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.614,20	3.614,20	376.871,22	380.485,42
Titolo III	7.685,00	14.310,07	28.528,59	24.150,88	36.066,37	138.231,92	248.972,83	460.224,31	709.197,14
Tot.p/corrente	7.685,00	14.310,07	28.528,59	24.150,88	115.914,06	472.144,54	662.733,14	1.578.139,09	2.240.872,23
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.930,88	22.930,88
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot.p/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.930,88	22.930,88
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	1.400,26	0,00	1.887,60	0,00	164,27	426,82	3.878,95	1.488,14	5.367,09
Tot.Attivi	9.085,26	14.310,07	30.416,19	24.150,88	116.078,33	472.571,36	666.612,09	1.602.558,11	2.269.170,20
Res/Passivi	Es.preced.	2013	2014	2015	2016	2017	ante 18	2018	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	4.265,52	2.081,00	348.938,20	355.284,72	1.379.120,83	1.734.405,55
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	3.832,60	72.077,98	75.910,58	111.900,04	187.810,62
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	2.414,50	0,00	4.540,16	6.363,70	3.253,67	1.733,08	18.305,11	62.365,94	80.671,05
Tot.Passivi	2.414,50	0,00	4.540,16	10.629,22	9.167,27	422.749,26	449.500,41	1.553.386,81	2.002.887,22

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di Euro 17.045,39 (diciassettemilazeroquarantacinque/39) per debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
* lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
* lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
* lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
* lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
* lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	2.373,97	17.045,39
Totale	0,00	2.373,97	17.045,39

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio,
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del [Dlgs. 118/2011](#), ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente ed i seguenti quattro organismi partecipati, rispetto alle cinque partecipazioni possedute:

1. CONSORZIO IDRICO FONTANAZZO": Euro 0,00,
2. "C.I.R.A. S.r.l.": Euro 0,00,
3. I.P.S. – Società Consortile per Azioni: Euro 0,00,
4. TPL LINEA S.r.l.: Euro 0,00.

In merito alla situazione contabile afferente i crediti / debiti nei confronti della quinta società partecipata, "CAIRO REINDUSTRIA Società Consortile a r.l. in liquidazione", si dà atto che alla data di rilascio del presente parere non risulta pervenuta alcuna certificazione da parte di quest'ultima società partecipata, nonostante l'Ente abbia ripetutamente sollecitato quest'ultima a mezzo e mail certificata - l'ultima inviata in data 17.04.2019 – al fine di procedere alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si dà che, dall'esame della nota informativa redatta dall'Ente e trasmessa alla società partecipata ai fini della prevista asseverazione, risulta un credito dell'Ente di Euro 40.000,00.

L'Organo di Revisione dichiara pertanto di *aver asseverato* le note informative contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e le suindicate cinque società partecipate, che devono evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione.

Si dà altresì atto che le stesse, ai sensi degli artt. 151, comma 6 del [TUEL](#) ed 11, commi 4, lett. o) e comma 6, lett. J del [Dlgs. n. 118/11](#), sono *state asseverate* dai rispettivi organi di revisione, in particolare del Consorzio Idrico del Fontanazzo, di C.I.R.A. Srl, di I.P.S. soc. consortile per azioni, di TPL Linea Srl, mentre Cairo Reindustria soc. cons. rl in liquidazione, alla data di redazione della presente relazione, non ha trasmesso la predetta nota informativa.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2018 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Sussistono i seguenti affidamenti pregressi per i quali si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento ed al riferimento temporale dell'affidamento:

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento
“C.I.R.A. S.r.l.”	A.T.O. idrico	Comune Cairo Montenotte	Società partecipata	ante 2018
“CONSORZIO IDRICO FONTANAZZO”	A.T.O. idrico (acquedotto)	Comune Cairo Montenotte	Società partecipata	ante 2018
“TPL LINEA S.r.l.”	Trasporto pubblico locale	Comune Cairo Montenotte	Società partecipata	ante 2018

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una alcuna società o all'acquisizione di una nuova partecipazione societaria.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del [Dlgs. 175/2016](#))

In riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha approvato, con Deliberazione consiliare n. 40 del 30.09.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 (art. 24 del [Dlgs. 175/16](#))

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del [Dlgs. 175/2016](#))

L'Ente, con deliberazione consiliare del 27.12.2018, (vale a dire entro la scadenza stabilita del 31.12.2018) ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, alla data del 31.12.2017, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con la predetta razionalizzazione periodica (revisione ordinaria) di tutte le partecipazioni possedute l'Ente ha rilevato che:

- al 31.12.2017 deteneva soltanto partecipazioni societarie dirette,
- a seguito della revisione ordinaria:
 - ✓ è in attesa del completamento delle procedure di *alienazione*:
 - 1) della quota di partecipazione della quota del 63,70% nella società “CAIRO REINDUSTRIA Società Consortile a r.l. in liquidazione”,
 - ✓ è in attesa del completamento delle procedure di *dismissione (razionalizzazione) tramite fusione/incorporazione*:
 - 2) della quota di partecipazione del 50% nel “CONSORZIO IDRICO FONTANAZZO”,

✓ ha rilevato che sussistono le condizioni per *mantenimento senza interventi di razionalizzazione* delle seguenti partecipazioni:

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Nota</i>	<i>quota posseduta</i>
3) “C.I.R.A. S.r.l.”	Partecipazione diretta	49,80%
4) “IPS S.C.P.A.”	Partecipazione diretta	2,59%
5) “TPL LINEA S.r.l.”	Partecipazione diretta	1,12%

per le seguenti motivazioni:

- “C.I.R.A. S.r.l.”: trattasi di soggetto gestore del servizio idrico designato dall’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Savona, a cui il Comune è tenuto a partecipare,
 - “IPS S.C.P.A.”: trattasi di soggetto comprensoriale istituito per la promozione di attività commerciale a cui l’Ente partecipa senza oneri diretti o contribuzioni annuali,
 - “TPL Linea S.r.l.”: trattasi di soggetto gestore del trasporto pubblico locale designato in sede regionale e a cui l’Ente è tenuto a partecipare;
- ✓ in merito alle partecipazioni in queste due ultime società l’esigua quota di partecipazione detenuta (rispettivamente pari al 2,59% e 1,12%) non consente all’Ente alcuna effettiva influenza sulla politica di gestione della società e sull’eventuale adozione di interventi di razionalizzazione.

L’esito della predetta ricognizione ordinaria:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall’[art. 17 del D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti mediante e- mail certificata in data 28/12/2018,
- è stato inviato alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall’[art.15 del Dlgs. 175/2016](#) come modificato dal [Dlgs. 100/2017](#), mediante mail del 12/03/2019 indirizzata al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro (Patrimonio PA – Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro), regolarmente acquisito con prot. n. DT 22290-2019 del 12/03/2019.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall’art. 15 del Dlgs. 175/2016 come modificato dal Dlgs. 100/2017).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del [TUEL](#).

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di Revisione dà atto che è in corso di quantificazione da parte dell'Ente l'ammontare del debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della [Legge 145/2018](#) che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 [Dlgs. 33/2013](#); si dà altresì atto che il termine per il predetto adempimento è il prossimo 30.04.2019.

L'Ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del [D.L. 66/2014](#).

Non vi sono sforamenti nei tempi di pagamento.

L'articolo 41, comma 1, del D.L. 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 33/2013. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti (art. 27 del [D.L. 66/2014](#))

Il comma 4 dell'art. 7 bis del [D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è

rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del [Dlgs. 165/2001](#) e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il [Decreto interministeriale \(Interno e Mef\) del 28.12.2018](#) ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242, comma 2, del [TUEL](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del [Dlgs. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del [Dlgs. 267/2000](#):

B1 Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Conto Consuntivo 2018 Comune di CAIRO MONTENOTTE Prov. SV

Parametro	Tipologia indicatore	Riscontro	Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti) maggiore del 48%	33,47%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	68,32%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	9,81%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1,00%	0,00%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (in riferimento al totale delle entrate) minore del 47%	87,32%	NO

Calcolo indicatore P8:

Riscossioni in conto competenza + riscossioni in conto residui	15.627.699,48
Accertamenti + residui definitivi iniziali	17.896.869,68
	87,32%
<i>formula: % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscos. c/residui) /(accertamenti+ residui definit.iniziali)</i>	

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che nel rendiconto 2018 risultano rispettati tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del [TEUL](#), allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del [Dlgs. 149/11](#) recante “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*”, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del [TEUL](#), introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di “*pre-dissesto*”. Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale, la cui applicazione decorre dal 2019, devono essere utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. Detti nuovi parametri non si aggiungono agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 ed ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. Inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del [TUEL](#) sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

L'art. 18-bis del [Dlgs. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 09.12.2015](#) e il [Dm. Interno 22.12.2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4),
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di Revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi effettuata in merito nella relazione sulla gestione.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. 118/2011](#),
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. 118/2011](#),
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. 118/2011](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*”.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. 118/2011](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al [Dlgs. 118/2011](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*”. (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del Dlgs. 118/2011*).

Il rendiconto 2018 degli Enti territoriali, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di Revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

CONTO ECONOMICO

L'Organo di Revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa,
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi,
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti,
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari,
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di Revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	7.788.899,90	7.488.575,75
2) Proventi da fondi perequativi	675.971,47	755.413,40
3) Proventi da trasferimenti e contributi	2.328.395,85	1.483.662,82
a) Proventi da trasferimenti correnti	2.200.434,17	1.421.074,20
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	127.961,68	62.588,62
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.304.009,04	1.413.905,30
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	570.115,64	563.488,78
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	733.893,40	850.416,52
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	251.626,99	413.634,97
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.348.903,25	11.555.192,24
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	178.264,50	198.681,89
10) Prestazioni di servizi	4.836.387,31	4.980.174,71
11) Utilizzo beni di terzi	66.038,72	77.602,20
12) Trasferimenti e contributi	1.605.146,36	1.275.322,51
a) Trasferimenti correnti	1.605.146,36	1.275.322,51
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	2.611.016,15	2.686.046,51
14) Ammortamenti e svalutazioni	0,00	134.635,36
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	74,18
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	134.561,18
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	0,00	0,00
18) Oneri diversi di gestione	121.851,20	139.216,28
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.418.704,24	9.491.679,46
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.930.199,01	2.063.512,78

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	6,68	5,00
Totale proventi finanziari	6,68	5,00
<i>Oneri finanziari</i>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	386.129,98	417.211,18
a) Interessi passivi	386.129,98	417.211,18
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	386.129,98	417.211,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-386.123,30	-417.206,18
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	955.012,86	1.123.850,71
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	408.315,79
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	474.003,99	615.898,07
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	133.333,35	14.133,53
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	347.675,52	85.503,32
Totale proventi straordinari	955.012,86	1.123.850,71
25) Oneri straordinari	268.264,16	662.963,72
a) Trasferimenti in conto capitale	825,60	5.510,75
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	201.655,90	612.613,65
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	65.782,66	44.839,32
Totale oneri straordinari	268.264,16	662.963,72
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	686.748,70	460.886,99
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.230.824,41	2.107.193,59
26) Imposte (*)	184.723,45	165.569,27
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.046.100,96	1.941.624,32

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- ✓ alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017,
- ✓ all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Organo di Revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE A.P.PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZ.	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	212.225,07	212.225,07
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	15.341,54	15.341,54
Totale immobilizzazioni immateriali	227.566,61	227.566,61
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	1.097.768,98	1.097.768,98
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	58.074,09	58.074,09
1.3) Infrastrutture	1.039.694,89	1.039.694,89
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	22.042.610,24	20.881.791,61
2.1) Terreni	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	5.041.702,59	4.521.472,99
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
2.3) Impianti e macchinari	290.264,40	273.024,59
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	40.300,79	20.000,00
2.5) Mezzi di trasporto	71.600,50	71.600,50
2.6) Macchine per ufficio e hardware	59.602,80	36.437,44
2.7) Mobili e arredi	28.563,15	28.563,15
2.8) Infrastrutture	832.128,08	370.445,03
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	15.678.447,93	15.560.247,91
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.954.835,86	16.954.835,86
Totale immobilizzazioni materiali	40.095.215,08	38.934.396,45
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.322.781,69	39.161.963,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	922.026,57	1.582.780,97
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	922.026,57	1.561.933,99
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	20.846,98
2) Crediti per trasferimenti e contributi	3.988.895,44	3.922.830,25
a) verso amministrazioni pubbliche	2.838.363,31	2.780.298,12
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	1.150.532,13	1.142.532,13
3) Verso clienti ed utenti	39.734,65	454.021,31
4) Altri Crediti	2.363.794,18	2.089.058,37
a) verso l'erario	479.904,34	371.291,29
b) per attività svolta per c/terzi	1.652,21	5.317,35
c) altri	1.882.237,63	1.712.449,73

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
Totale crediti	7.314.450,84	8.048.690,90
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	3.796.821,29	1.971.613,83
a) Istituto tesoriere	3.796.821,29	1.971.613,83
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.796.821,29	1.971.613,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.111.272,13	10.020.304,73
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.434.053,82	49.182.267,79

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	21.918.008,79	21.918.008,79
II) Riserve	11.541.758,86	9.600.134,54
a) da risultato economico di esercizi precedenti	2.657.148,38	715.524,06
b) da capitale	7.760.825,97	7.760.825,97
c) da permessi di costruire	1.123.784,51	1.123.784,51
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	3.046.100,96	1.941.624,32
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.505.868,61	33.459.767,65
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	9.052.217,71	9.861.103,28
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	9.052.217,71	9.861.103,28
2) Debiti verso fornitori	2.326.463,77	2.296.039,14
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	363.600,03	533.197,43
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	322.062,24	498.764,60
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	41.537,79	34.432,83
5) Altri debiti	3.185.903,70	3.028.198,21
a) tributari	804.768,74	664.616,43
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,47	688,60
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	2.381.134,49	2.362.893,18
TOTALE DEBITI (D)	14.928.185,21	15.718.538,06
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	3.962,08
1) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	3.962,08
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	3.962,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.434.053,82	49.182.267,79
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 [Codice Civile](#). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il saldo annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	21.918.008,79
II	Riserve	11.541.758,86
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-2.657.148,38
b	<i>da capitale</i>	7.760.825,97
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.123.784,51
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	3.046.100,96
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.505.868,61

L'organo esecutivo propone al Consiglio la seguente destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio:

fondo di dotazione	21.918.008,79
a riserva	11.541.758,86
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0,00
Totale	33.459.767,65

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	0,00
totale	0,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati

presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art.231 del [TUEL](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge 241/1990](#), come modificata dalla [Legge 15/2005](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [D.L. 174/2012](#), convertito con [Legge 213/2012](#).

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del [TUEL](#).

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente:

- attraverso il controllo di gestione: la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attraverso la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione: la presentazione, ai sensi dell'art. 198 del [TUEL](#), delle conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis del [TUEL](#) introdotto dall'art. 1, comma 5, [D.L. 168/2004](#), convertito in [Legge 191/2004](#)) nel termine previsto di un mese da dall'approvazione del Consuntivo della gestione.

L'Organo di Revisione invita gli organi dell'Ente:

- qualora quest'ultimo non si fosse ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli artt. 196 e 197 del [TUEL](#):
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. 286/1999](#) e dal [D.L. 174/2012](#);
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di Revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di Revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.),
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento),
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi,
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati),
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari),
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente,
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui,
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi,
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica,
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici,
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione,
- gestione delle risorse umane e relativo costo,
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio,
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.),
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno,
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale,
- rispetto del pareggio di bilancio,

- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio.

* * * * *

Si dà atto che l'Organo di Revisione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2018 ha effettuato l'attività di controllo contabile e le conseguenti verifiche:

- della regolarità amministrativa e contabile,
- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria,
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica,
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio,
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali.

In ordine al rendiconto della gestione 2018 ed ai risultati riportati, l'Organo di Revisione economico-finanziaria, sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, rileva e propone quanto segue, ritenendo opportuno invitare l'Ente:

- a) ad un puntuale rispetto dei termini di legge per l'approvazione del rendiconto,*
- b) a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio (effettuando le spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 192 del [TUEL](#)),*
- c) a monitorare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 dicembre 2018 per verificarne la congruità,*
- d) a mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2014,*
- e) a monitorare continuativamente l'andamento della riscossione e ad attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all'eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,*
- f) riguardo ai rapporti con gli Organismi partecipati, a realizzare la perfetta riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, entro il termine dell'esercizio, come previsto dall'[art.111, comma 6, lett. j, Dlgs n. 118/2011](#), previa acquisizione di apposite note informative asseverate contenenti la verifica delle predette posizioni creditorie e debitorie, richiedendo altresì tempestivamente i bilanci d'esercizio non appena approvati e, nel corso dell'esercizio, i bilanci intermedi.*

Sempre con riferimento al rendiconto della gestione 2018 l'Organo di Revisione economico-finanziaria formula all'Ente le seguenti raccomandazioni di carattere generale:

- g) a rispettare, nell'imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli delle partite di giro e dei servizi per conto terzi, le disposizioni previste dall'art. 168 del [TUEL](#), specificate dal paragrafo 7.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al*

[Dlgs. 118/2011](#), che in merito alla definizione dei servizi per conto terzi e partite di giro afferma che: “I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. ... In deroga alla definizione di <Servizi per conto terzi>, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria”,

- h) *a garantire l’esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all’art. 147, comma 1, lettera b) del [TUEL](#) mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei Conti,*
- i) *riguardo all’accantonamento per passività potenziali, *ad effettuare* con l’ausilio degli uffici dell’Ente *una puntuale ricognizione del contenzioso* al fine di verificare se esistono azioni legali che vedano l’ente soccombente e che abbiano comportato l’avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado),*
- j) *a trasmettere annualmente agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente *la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese*, come previsto dall’art. 2, comma 597, della [Legge 244/2007](#).*

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il rispetto dei principi di redazione del rendiconto degli enti locali e,

conclusivamente, esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, così come attualmente compilato e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Cairo Montenotte – Ventimiglia, 19 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott.ssa Monica SCIBILIA)
FIRMATO DIGITALMENTE



ALLEGATI OMESSI

AGLI ATTI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

(art. 49 D.lgs nr 267 del 18 agosto 2000)

SU DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2018 E SUOI ALLEGATI

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Vista la deliberazione di cui in oggetto, si esprime parere favorevole sul profilo della regolarità tecnica e parere favorevole sul profilo della regolarità contabile

Cairo Montenotte, li 20/4/2019

Il Dirigente Area Finanziaria
Responsabile del Servizio Finanziario
Andrea Marengo



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.to P. LAMBERTINI**

**IL SEGRETARIO GEN.LE
F.to I. CERISOLA**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore incaricato attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 6 maggio 2019 vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D.Lgs 18/08/2000, nr. 267.

Cairo Montenotte, li 6 maggio 2019

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to M. Garabello**

La presente Deliberazione è dichiarata

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 - nr. 267)**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Cairo Montenotte, li

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Cairo Montenotte, li 6 maggio 2019

Visto:

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Liliana Dotto**



